



ITALIA

**ASSOCIAZIONE ARTHESIA  
PALERMO  
NZ05190**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

“RAINBOW”

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area

Principale: 1. Animazione culturale verso minori

Secondaria: 6. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto è rivolto ad un utenza minorile.

Lo scopo del progetto è potenziare gli interventi e le azioni già in atto nel settore minorile cercando di dare ulteriori risposte di aiuto a richieste sempre più evidenti che provengono dal mondo della prima e seconda infanzia o attivarne di nuovi (es. supporto domiciliare), ove si registra una casistica di disagio socio – ambientale e familiare, che a volte, non ben supportata dai servizi, richiede l'intervento da parte dell'autorità giudiziaria con la successiva predisposizione di collocamento del minore in apposite comunità

Pertanto, in considerazione dell'analisi dei bisogni rilevati nei territori in oggetto, relativamente all'area minori, gli obiettivi generali che con il presente progetto si intende perseguire sono i seguenti:

Favorire l'integrazione e la partecipazione attiva nei percorsi scolastici ed istituzionali, incrementare le occasioni di incontro e confronto intra e intergenerazionale, di divertimento e di impegno sociale e culturale, nelle ore scolastiche, extrascolastiche e nel periodo estivo, potenziando le capacità comunicative e relazionali, favorendo un buon livello di autostima e di autoefficacia nello studio e nelle relazioni tra pari, al fine di prevenire, sin dai primi inserimenti scolastici, forme di disagio o di vera e propria devianza sociale.

Potenziare le attività educative individualizzate funzionali allo sviluppo armonico dei minori per sostenere il processo di crescita, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e di disagio che hanno, quindi, bisogno di un sostegno significativo.

Favorire e sostenere, grazie alla guida di adulti di riferimento, la socializzazione e l'aggregazione giovanile in luoghi appropriati.

Prevenire comportamenti a rischio e condotte devianti attraverso l'offerta di occasioni di socializzazione, sostegno educativo ed accompagnamento.

### **OBIETTIVI per i singoli Volontari**

Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita

Promuovere il dialogo tra giovani e minori

Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza

Promuovere l'accrescimento della dimensione professionale

Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà

Potenziare il sentimento di appartenenza sociale

Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva

Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione

Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante i seguenti **INDICATORI DI RISULTATO**

#### **Per i destinatari**

Livello di soddisfazione dell'assistenza ricevuta

Partecipazione alle attività;

Livello di interesse dimostrato negli incontri.

Numerosità di minori per i quali viene richiesta la presenza di volontari

Miglioramento della qualità della vita dell'assistito e della sua famiglia rilevati attraverso somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.

Numero di minori accuditi nei 12 mesi.

Numero di affidi, follow up e attività autonomizzanti portate a termine

Numero di giorni di apertura realizzati del Centro Educativo Alternativo (C.ED.A.)

#### **Per i singoli volontari**

Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;

Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso, in itinere e conclusivi.

Numero di volontari che prosegue azioni di solidarietà oltre il SC.

Numero di volontari che migliora i propri stili comunicativi, relazionali e professionali (tramite osservazioni OLP)

Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani che fanno riferimento al proprio comune di riferimento.

#### **Indicatori riferiti al contesto**

Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio

Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.

Numero di volontari che prosegue azioni di solidarietà oltre il SC.

Qualità delle relazioni intrecciate tra volontari e operatori.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:*****1) Adesione e condivisione obiettivi***

In questa fase il volontario, che parte da un potenziale delle proprie conoscenze pregresse, viene invitato a lavorare nell'ambito della propria formazione non in modo passivo ma in modo interattivo e partecipativo. Le attività sono quelle d'aula, di ascolto, di partecipazione ai brainstorming, di utilizzo degli strumenti del counseling e delle tecniche attive di formazione. Nelle prime settimane non è richiesto lavoro sul campo se non come esercitazione.

L'unica attività che sarà casomai richiesta è la partecipazione al forum sul SCN sul sito dell'ente proponente per esporre la propria esperienza e partecipare ad iniziative di sensibilizzazione sul SCN.

***2) Partecipare alla formazione specifica e introduzione alle attività pratiche.***

Terminata la primissima formazione, il volontario sarà chiamato alle seguenti attività: chiarimento delle aspettative rispetto alla progettualità e ricognizione delle potenziali cause di difficoltà che si potranno incontrare; compartecipazione alle riunioni di attribuzione delle competenze da svolgere con i minori. Le possibili attività pratiche con i minori saranno:

**ATTIVITA' SPECIFICHE :**

- 1) Accompagnamento dei minori e Assistenza pratica. La semplice attività di accompagnare i bambini presso la scuola, i luoghi ricreativi, i centri per le terapie ecc. è un impegno importante e dà fiducia al bambino nei confronti di un adulto educante e al volontario la possibilità di trascorrere tempo con i propri piccoli "assistiti".*
- 2) Attività di doposcuola. Si svolgerà nei pomeriggi del periodo scolastico. Si cercherà un rapporto il più possibile vicino all' 1 a 1 per incrementare le competenze dei bambini. Sarà predisposta per le famiglie in cui vi è una forte discrasia tra il livello culturale dei genitori o facenti funzioni e i minori. Altrimenti si centreranno anche in questo caso sul supporto alla crescita dei genitori quali caregiver dei bambini.*
- 3) Attività di laboratorio grafico, manipolativo e creativo. Nelle giornate estive e nei periodi di conclusione delle attività scolastiche da svolgere a casa, i volontari svolgeranno delle sessioni di laboratorio creativo, insieme al personale del servizio in cui si trovano. Dapprima osserveranno, successivamente si esprimeranno nelle attività anche come conduttori.*
- 4) Supporto morale e dialogico del minore. E' una attività trasversale a tutto il progetto. Se si chiede ad un ospite di Comunità cosa ricorda di più, egli vi racconterà delle persone a cui si è più legato che corrispondono spesso a quelle che gli hanno dedicato più tempo. Pertanto i volontari avranno come compito quello di trascorrere più tempo possibile nel corso del proprio servizio con i piccoli ospiti.*
- 5) Organizzazione di giochi, attività ludiche e ricreative. E Organizzazione attività motorie semplici. Il volontario sceglierà fin da prima di arrivare in servizio quali giochi potrà utilizzare per trascorrere del tempo libero "educativo" con i bambini, in modo da coniugare la priorità educativa con quella ludica. Sarà fondamentale nella organizzazione di attività motorie esterne, che sono spesso molto richieste e gradite dai bambini ma non sempre fattibili, specie nelle Comunità Alloggio.*

- 6) *Partecipazione a gite ed escursioni. Sono il culmine delle attività: sono le giornate che della infanzia vengono ricordate di più: le gite. Non si può pensare alla prima infanzia come sola casa e scuola, ma vanno organizzate attività che facciano da ponte relazionale e da differenza con la quotidianità. I volontari saranno coinvolti anche nella scelta delle mete da raggiungere, in funzione dei propri ricordi e delle proprie conoscenze.*
- 7) *Accompagnamento e affiancamento agli operatori. Nello specifico, seguiranno quanto sarà loro consigliato dallo psicologo e dagli educatori di comunità per supportare i genitori nella riappropriazione attiva del proprio ruolo genitoriale. E' più un compito verso i famigliari che verso il solo minore*
- 8) *Attività grafica e creativa, Organizzazione di giochi, attività ludiche e ricreative, Organizzazione attività motorie semplici. Il compito del volontario è di trasporre le buone prassi vissute in comunità alla famiglia, per cui i giochi, le abitudini buone e le attività esterne saranno privilegiate nella scelta di supporto del volontario verso la famiglia.*

### **3) *Inserirsi nei programmi di lavoro.***

Avendo partecipato alle riunioni, con gli operatori il volontario, che ha già così preso confidenza con gli operatori, inizia a prendere confidenza con l'utenza: affianca l'Assistente, l'educatore di comunità nel lavoro con gli utenti, li aiuta nel rendere ordinato l'ambiente di lavoro, supporta anche con la semplice presenza.

### **4) *Sperimentarsi nei Servizi***

Concluso il momento dell'avvio al lavoro del Volontario, egli sperimenterà, sempre supportato dagli operatori sopra citati, la autonomizzazione del proprio lavoro. Presa confidenza con l'utente e la sua famiglia, il compito del volontario è utilizzare il proprio tempo di lavoro in favore del proprio utente. In tutte le situazioni in cui il volontario è al lavoro, egli ha sempre il riferimento del personale dei servizi e dell'ente proponente..

Il giovane comincerà a sentirsi "parte" della vita della famiglia (d'origine o "comunitaria") e del minore e maturerà, anche grazie alla formazione ricevuta ed alla condivisione degli obiettivi, la consapevolezza che tra se ed il proprio "assistito" si deve creare un rapporto di mutuo aiuto e supporto.

### **5) *Rendersi autonomi nell'organizzazione***

Concluso il momento dell'avvio al lavoro del Volontario, egli sperimenterà, sempre supportato dagli operatori sopra citati, la autonomizzazione del proprio lavoro. Presa confidenza con l'utente e la sua famiglia, il compito del volontario è utilizzare il proprio tempo di lavoro in favore degli utenti

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

voci da 10 a 13

voce 17

#### **6 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO**

**SEDE: PALERMO, Via Filiciuzza 52.**

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 14, voce 15, voce 16

**ORE DI SERVIZIO: 25 PER SETTIMANA (SU 5 GIORNI)**

**RICHIESTA RISERVATEZZA (Privacy su utenti)**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

voce 19/20

**RINVIO A CRITERI UNSC – Allegato sul sito [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it)  
(A SEGUITO DI LIMITAZIONE)****EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

voce 23

NESSUNO

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 27: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.

*“Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.*

voce 28: L’ente proponente è accreditato presso il Liaison office della Università degli Studi di Palermo per lo svolgimento di Tirocini curriculari, e si rende disponibile a certificare l’esperienza svolta nel Servizio Civile presso la propria sede quale attività di tirocinio, in quanto costantemente supervisionata da personale qualificato ed accreditato al ruolo di tutor aziendale.

voce 29: **Attestato Specifico** da parte di **Associazione PADRE PIO, Borgetto (PA)**, soggetto accreditato per la Formazione Professionale e come Agenzia Per il Lavoro (A.P.L.) ai sensi della vigente normativa e pertanto titolato al rilascio della Attestazione.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 41

voce 42

**I MODULO****Introduttivo: aspettative e obiettivi formativi.****Il patto d’aula.****Durata: 8 ore****Temi**

- Analisi del contesto sociale;
- Presentazione del percorso e analisi delle aspettative e dei bisogni formativi;
- Peculiarità delle situazioni e del contesto in cui opera l’Ente;
- Attività specifiche del progetto;
- Finalità delle attività progettuali.
- Patto d’aula.

**II MODULO****La Comunicazione Interpersonale.  
Tecnica di comunicazione efficace****Durata: 10 ore****Temi**

- Comunicazione verbale, non verbale o paraverbale,
- Strategie di comunicazione efficace.

- Gestione di situazioni critiche e conflittuali;
- Tecniche di decision making e di problem solving;
- Il lavoro di gruppo - il gruppo di lavoro;

**III MODULO**  
**Formazione e Informazione sui rischi connessi al-l'impiego di Volontari in**  
**Progetti di Servizio Civile**  
**Durata: 10 ore**

**Temi**

- Cura della documentazione in regime di sistema di Qualità.
- La qualità nel lavoro sociale
- Legislazione attuale sulla sicurezza sul lavoro.
- Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro: il DLGS 81/2008, le sue modifiche, le sue integrazioni.
- L'organizzazione della prevenzione in azienda
- Il controllo del comportamento : ambienti, attrezzature, segnaletica.
- Burnout, mobbing, e altre forme di stress.

**IV MODULO**  
**Metodologie di intervento in area Educativa e Culturale**

**Durata: 10 ore**

**Temi**

- Il lavoro di gruppo - il gruppo di lavoro;
- Giochi costruttivi, socio- drammatici e di gruppo;
- Animazione di strada;
- Sostegno e supporto psicologico, culturale, sociale e legale;
- Nozioni sui test psicologici utilizzati;
- La Riqualificazione urbana;
- Lavorare in rete.
- Il front-office domiciliare

**V MODULO**  
***Il lavoro laboratoriale e l'attività esterna***

**Durata: 10 ore**

**Temi**

- Lavorare per laboratori
- Conduzione delle attività laboratori ali
- Cenni di pedagogia
- Il laboratorio: punti di forza e nodi critici
- Il lavoro di strada: origini ed evoluzioni
- Imparare ad insegnare: il supporto scolastico.

**VI MODULO**  
**Servizio Civile, Volontariato e NO PROFIT**

**Durata: 9 ore**

**Temi**

- Elementi di progettazione
- Associazionismo e cooperazione;
- Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio;
- Peculiarità legali e amministrative delle associazioni di volontariato;
- Cenni sulla storia dell'associazionismo;
- La gestione dei ruoli all'interno delle associazioni.
- Animazione di strada;
- Lavorare in rete.
- Sostegno e supporto psicologico, culturale, sociale e legale;

## VII MODULO

### L'autoefficacia: il mondo del lavoro e la spendibilità delle competenze acquisite

*Durata: 9 ore*

#### **Temi**

- Alfabetizzazione o aggiornamento (se necessari) sui principali programmi informatici (word, excel, internet ecc.);
- Politiche attive di ricerca del lavoro;
- Riqualficazione professionale;
- Inserimento nel mondo del lavoro;
- Tecniche di rafforzamento dell'Autostima

## VIII MODULO –

### Conclusione e Verifica del percorso

*Durata:6 ore*

#### **Temi**

- *“Question Time”*
- *Discussione aperta sulle tematiche.*
- *Valutazione conclusiva del percorso effettuato*

Avrà una durata di **72 ore** 37 ore saranno di lezione frontale, 35 di dinamiche informali, presentazione di casi, circe time ecc